



# RASSEGNA STAMPA

**DEL GIORNO**

**17**

**DICEMBRE**

**2009**

**A CURA  
DELL'AREA DI  
COMUNICAZIONE E  
COORDINAMENTO**



## Terra & Libertà

La memoria delle lotte agrarie in Basilicata a 60 anni dall'eccidio di Montescaglioso

# Contadini in cerca del riscatto sociale

*La seconda tappa delle celebrazioni nel Museo provinciale di Potenza*

di ROBERTA SENESE

CON un convegno dal titolo "1949/2009: Basilicata, Mezzogiorno italiano a 60 anni dai fatti di Montescaglioso" si è svolta ieri, presso il Museo archeologico provinciale, la tappa potentina delle celebrazioni per il 60° anniversario delle lotte contadine del 1949, organizzata da Regione Basilicata, Consiglio regionale e Commissione regionale dei lucani all'estero.

L'iniziativa ha ricevuto anche l'apprezzamento del Capo dello Stato che in un messaggio, letto dal figlio di Giuseppe Novello, braconiere vittima dell'eccidio di Montescaglioso, ne ha sottolineato l'importanza "per comprendere le ragioni delle istanze di riscatto sociale del mondo contadino meridionale, che determinarono le importanti battaglie di allora e che svelarono, insieme con le insostenibili condizioni di vita di ampi strati della popolazione rurale, la persistenza di profonde ineguaglianze economiche e sociali con le quali doveva misurarsi la nuova stagione democratica".

"La riflessione sulle lotte contadine - ha sottolineato Pietro Simonetti, presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero - si svolge in una fase segnata da difficoltà e da forti processi di ristrutturazione produttiva e di disgregazione sociale e politica. Ciò rende particolarmente significativa la valorizzazione del movimento contadino che, attraverso l'abbattimento del latifondo, ha prodotto sviluppo e reali trasformazioni socio-culturali. Il recupero di quanto fatto allora può senz'altro contribuire al rafforzamento delle identità del nuovo corso sociale e alla riscoperta del valore delle battaglie collettive contro l'odierno individualismo".

"Il pezzo di storia lucana rappresentato dalle battaglie contadine - ha aggiunto l'assessore provinciale alle Politiche sociali Paolo Pesacane - è estremamente attuale, sebbene le condizioni siano diverse, perché può orientare l'azione politico-istituzionale a risolvere i problemi complessi che oggi la società presenta, a partire dalla crisi economica che sempre più esclude i lavoratori dal processo produttivo e alla ricerca



rante arretratezza del mezzogiorno e all'emorragia dell'emigrazione".

Nel corso del convegno sono intervenuti alcuni storici, tra cui Giampaolo D'Andrea, Nicola Cataldo e Cristoforo Magistro, che hanno analizzato da vari punti di vista gli effetti del fenomeno e hanno ricordato le lotte e gli eccidi, a partire da quello di Montescaglioso del 14 dicembre 1949 dove cadde il braconiere Giuseppe Novello.

Un momento di forte impatto emotivo ha chiuso il

convegno: lo spettacolo "Terra non promessa" con il quartetto di Archi Meridies (Pasquale Coviello fisarmonica, Antonio Guastamacchia cantante e Mimmo Sammartino voce recitante) che attraverso le musiche di Astor Piazzolla e i versi di alcuni poeti lucani ha raccontato l'importante momento storico. Il buffet seguito alla tavola rotonda è stato, infine, rigorosamente a base di prodotti provenienti dalle terre liberate.

Altre iniziative sono previ-

ste nei prossimi giorni tra Montescaglioso e Matera tra cui la proiezione di alcuni film e la presentazione di libri come "Rossa terra mia", che raccoglie le testimonianze di Vincenzo Castria, moglie di Giuseppe Novello e di Ciro Candido, un autentico protagonista delle lotte contadine del dopoguerra in Basilicata. Proprio Candido, infine, guiderà domenica 20 dicembre le scolaresche ed i cittadini interessati alla scoperta di "Tre Confini", luogo della rivolta contadina del 1949. Le manifestazioni - è stato ricordato durante il convegno - si avvalgono della collaborazione della Regione Piemonte, delle Amministrazioni provinciali di Torino, Potenza e Matera, dei Comuni di Torino, Potenza, Matera, Montescaglioso e Ferrandina, di Cgil, Cisl e Uil, dell'Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini" della Fondazione "Giuseppe Di Vittorio", del Circolo lucano "Giustino Fortunato" di Torino e della Pro loco di Montescaglioso.

BREVI

**DISAGIO MENTALE E DETENZIONE**

Iniziativa di Udai e Aics

LE associazioni e Udai distrettuale di Basilicata, e l'Aics di Basilicata, hanno programmato, per la giornata di domani, un convegno dal tema "compatibilità di un sistema al di fuori della soppressione delle strutture manicomiali"

**MODERNIZZARE LA PA**

Il pacchetto di proposte della Uilpa Uil

UN pacchetto di proposte per modernizzare e velocizzare la P.A. in Basilicata: è l'iniziativa annunciata dal segretario provinciale della Uilpa di ~~Ennio Martella~~ **Ennio Martella** D'ingramma alla vigilia del terzo congresso di categoria che si terrà oggi al Giubileo di Rifreddo.

**ROSA (PDL) VIABILITÀ**

«La Regione dimentica la Potenza-Melfi»

GIANNI Rosa (Pdl) accusa la Giunta regionale di aver cancellato "con un colpo di penna" alcune opere dal programma di interventi per migliorare le infrastrutture, «come è accaduto per la SS 658, ossia la "Potenza-Melfi", la strada più pericolosa della Basilicata».

De Filippo e Viti annuncia i nuovi provvedimenti contenuti in Finanziaria per rafforzare tutte le filiere

# Agricoltura: arrivano 140 milioni

## Tre i bandi. Previste anche risorse per le aziende colpite da calamità

POTENZA - Natale in anticipo per il settore agricolo lucano. Il Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale, economia montana della Regione Basilicata lascerà sotto l'albero degli agricoltori lucani un pacchetto di nuovi provvedimenti per l'erogazione di fondi pari, nel complesso, a oltre 140 milioni di euro.

«Il pacchetto», ha affermato il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, «permette la realizzazione della strategia del Piano di sviluppo rurale basato sul tema della filiera. La crisi dei mercati nazionali e internazionali, insieme alle calamità naturali, esigono una maggiore organizzazione di filiera dei vari comparti, che necessitano di un legame più forte tra chi produce, chi trasforma e chi commercializza. Il pacchetto, che riguarda tutte le filiere produttive agricole regionali e alcune para-agricole (il settore forestale), insieme alla finanziaria regionale, danno una vera consistente risposta al settore più rilevante della nostra economia, al momento in grave difficoltà».

«Una vera  
concreta  
risposta  
al settore  
primario»

È stata annunciata ieri, infatti, anche la notizia dell'inserimento nella Finanziaria regionale di risorse destinate all'agricoltura e atte a coprire quelle "partite" scoperte sul piano nazionale: calamità e assicurazioni.

Queste le linee generali dei

nuovi interventi. Nello specifico, il pacchetto si compone di tre bandi. Uno riferito all'ottenimento di "Pagamenti agroambientali a sostegno dell'agricoltura integrata".

Lo scopo, è quello di orientare le scelte degli agricoltori al raggiungimento di più alti livelli di salubrità ed eco-compatibilità dei processi produttivi agricoli nei riguardi delle risorse naturali (suolo, acqua, aria). L'azione prevede una dotazione finanziaria complessiva di 15 milioni di euro (per l'annualità 2010, 3 milioni). L'altro, quello pubblico per la "Presentazione dei progetti integrati di Filiera", indirizzato ai comparti agricoli più rilevanti dal punto di vista economico: ortofrutticolo, cerealicolo, zootecnico da carne, zootecnico da latte, vitivinicolo, olivicolo-oleario. La Regione, mette a disposizione 80 milioni di euro di quota pubblica. Infine, quello di "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", rivolto alle imprese di utilizzazione boschiva, lavorazione e prima trasformazione del legno. Le risorse finanziarie, in questo caso, saranno pari a 6 milioni e 500 mila euro. Le misure di intervento regionali a sostegno dell'agricoltura, non si fermano qui. Le attività svolte a supporto dell'attuazione del Psr Basilicata 2007-2013 in materia di progettazione integrata quei settori primari particolarmente danneggiati nella nostra regione. Per andare incontro alle esigenze e ai bisogni di settori minori ma ugualmente rilevanti, si intendono esplorare nuovi ambiti, come le filiere delle aree protette e quel-



Un momento della conferenza stampa (foto Mattiacci)

le di prossimità per avvicinare i prodotti minori al mercato regionale. L'intento è di far emergere con precisione le azioni da intraprendere all'interno del Psr, in modo da soddisfare le filiere a livello regionale e territoriale. Per quanto riguarda i finanziamenti, infine, l'assessore all'agricoltura Vincenzo Viti, ha evidenziato come il 50 per cento sia di sponda pubblica e il restante destinato a privati e cooperative. «Questi ultimi», ha affermato l'assessore, «saranno favoriti da una forma di sostegno al credito basata su due fondi di garanzia, Fidagri e Ismea».

Anna Martino

Posta la fiducia alla Finanziaria

### Cia: «Altra prova di insensibilità»

NEL frattempo la Cia attacca il Governo di Roma sulla scelta di porre la fiducia alla Finanziaria 2010. «Ancora una volta», dice una nota della Cia, «si dà prova di grande insensibilità nei confronti dei gravissimi problemi dell'agricoltura specie meridionale. Questa decisione, non solo esautorò il Parlamento, ma impedisce, di fatto, anche eventuali correzioni ad un testo, quello licenziato dalla Commissione Bilancio di Montecitorio che, nonostante alcuni passi avanti, non soddisfa le esigenze dei nostri agricoltori».

«La fiducia alla manovra economica per il prossimo anno», rileva la Cia, «conferma che da parte del governo ci sono soltanto promesse nei confronti dell'agricoltura, ma poco e nulla di concreto. Gli impegni presi vengono puntualmente disattesi. Per i produttori agricoli, asfissianti da pesanti costi e da un crollo verticale dei prezzi praticati sui campi, non ci sono risposte valide. Il maxi-emendamento alla finanziaria, presentato dal governo e approvato, appunto, in sede di Commissione Bilancio, pur rappresentando un passo avanti, ottenuto grazie anche alla nostra mobilitazione, non risolve affatto i problemi del settore. Basta rilevare che le risorse previste per il Fondo di solidarietà nazionale vengono prelevate per oltre la metà dalle "tasche" degli stessi agricoltori attraverso l'articolo 88 e la Ocm vitivinicola. Niente, invece, per questioni di vitale importanza per gli agricoltori, come la proroga degli sgravi contributivi e previdenziali per le aree svantaggiate e le agevolazioni sui carburanti».

### PIEAR

#### Emendamento

POTENZA. I consiglieri regionali Mica (Misto - Fdc) e Di Lorenzo (An-Pdl), rispettivamente presidente e vicepresidente della terza Commissione consiliare, permanente del Consiglio regionale, hanno presentato un emendamento alla legge finanziaria che, nella parte dell'approvazione del Piano di sviluppo agroforestale ambientale (Pisar), mira ad aumentare fino ad 1 M€ la potenza nominale degli impianti di micro generazione da fonte solare.

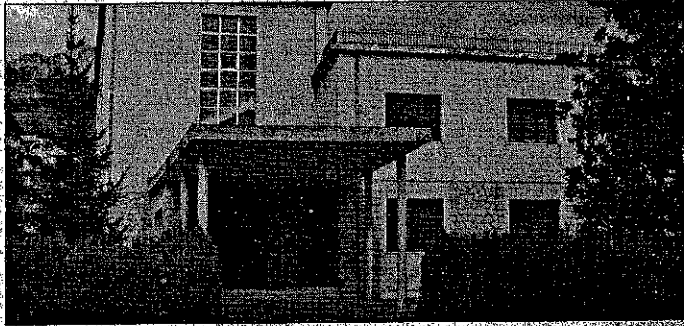
Alta Val D'Agri Le maestranze: «Non possiamo più andare avanti di questo passo»

## Consorzio: mensilità arretrate

*Torna l'incubo. Sono quattro gli stipendi che i lavoratori non hanno percepito*

VILLA D'AGRI - Acque agitate al consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, ritorna l'incubo delle mensilità non pagate.

Come di consueto e in tema di festività natalizie riassume il "dramma" per i lavoratori dell'ente consortile delle spettanze non pagate. Quattro le mensilità, incluso il mese di Dicembre e la tredicesima. A Settembre scorso, l'ultimo stipendio, data in cui in un'assemblea svolta nella sala consortile, l'assessore regionale all'Agricoltura, Vincenzo Vitto prometteva "l'azzeramento di tutte le mensilità". «Cosa che non si è verificata», hanno sottolineato alcuni lavoratori. Indicando la promessa come «una presa in giro ed una mancata sensibilità da parte dell'assessore nei confronti degli stessi lavoratori». L'assessore quel giorno, hanno incalzato gli stessi lavoratori, ha preso impegni formali davanti ad un'intera platea, ed oggi siamo punto e daccapo. «A Dicembre - hanno aggiunto - sono quattro mensilità e noi così non possiamo andare avanti». E a parlare sul fronte sindacato, il rappresentante della Flai-Cgil, Andrea La Salvia, che leva la voce sulla questione dalle famiglie che gra-



Il consorzio

non riescono ad arrivare a fine mese, figurarsi con quattro mensilità arretrate. «Le famiglie come devono andare avanti - ha tuonato il sindacalista - soprattutto, in questo periodo di festività natalizie, E' una vergogna, non possiamo andare avanti ad essere snobbati, mortificati. Noi a tavola non sappiamo cosa mettere più, siamo in forte tensione persino in casa propria. La CLA Vald'Agri - ha aggiunto il rappresentante sindacale - è fortemente solidale con noi e attendono la rielezione dei vertici dell'ente. Un anno

sa questione quella del ritardo di pagamento delle rispettive spettanze dei lavoratori del Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri che si trascina ormai da anni. Alti e bassi di una situazione complessa e difficile, dai toni alle volte esasperati ma mai risolta. Questione della mancata retribuzione delle spettanze ma anche di una serie di problematiche legate alla vita quotidiana dell'ente oltre all'indotto che lavora e collabora con lo stesso. Uno stato di crisi e di disagio quotidiano che ha portato spesso lavoratori a

scendere sul "piedi di guerra". Un Ente, il Consorzio di Bonifica, istituito negli anni '50 che copriva 11 Comuni del comprensorio della Valle. Con la legge 33 del 2001, i Comuni a farne sono diventati cinquantatre, ma reati e operanti sul territorio una quarantina. Per un periodo ha svolto un ruolo di centralità sul territorio, ma poi la situazione di crisi almeno sul fronte economico è subentrata nel momento in cui il ruolo dell'Ente è stato modificato.

Angela Pappalardo

